



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

DECRETO LEGGE RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA

Nuove norme per contrastare l'immigrazione clandestina: espulsioni più facili e confisca degli appartamenti affittati agli irregolari

Il provvedimento introduce disposizioni volte a prevenire e contrastare più efficacemente il fenomeno dell'immigrazione clandestina ampliando i casi di espulsione su ordine del giudice, in caso di condanna penale, e prevedendo analoga misura per i cittadini comunitari.

Viene, inoltre, prevista la confisca degli appartamenti affittati a stranieri irregolari e ridisciplinata la competenza del sindaco in materia di sicurezza urbana.

Pene più severe per chi guida in stato di ebbrezza: revoca della patente e confisca del veicolo

Modifiche al Codice della strada aumentando la pena dell'arresto per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, fino a prevedere la revoca della patente e la confisca del veicolo.

Modifiche al codice penale in tema di omicidio colposo e lesioni colpose elevando da 5 a 6 anni il massimo edittale della pena detentiva per l'omicidio commesso in violazione delle norme sulla circolazione stradale e sugli infortuni sul lavoro.

Aumenti di pena per lesioni gravi e gravissime dovute a guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Nuova circostanza aggravante qualora il fatto penalmente rilevante sia commesso da un soggetto illegalmente presente sul territorio nazionale.

Nuovi poteri ai sindaci

Il sindaco potrà adottare provvedimenti contingibili e urgenti nei casi in cui si renda necessario prevenire ed eliminare gravi pericoli non solo per l'incolumità pubblica ma anche per la sicurezza urbana.

Più cooperazione tra polizia municipale e forze dell'ordine

Sarà rafforzata la cooperazione tra la polizia municipale e le forze dell'ordine.

La polizia municipale parteciperà ai piani coordinati di controllo del territorio anche per i servizi di prevenzione e repressione dei reati nelle situazioni di flagranza che si verificano durante il servizio.

Estensione alla polizia municipale della facoltà di accesso diretto alle banche dati del CED interforze del Dipartimento della Pubblica sicurezza, per i veicoli rubati e rinvenuti e per i documenti di identità rubati o smarriti.

Ampliamento dei casi giudicabili per direttissima

Modifiche al codice di procedura penale per ampliare le fattispecie penali perseguibili con il rito del giudizio direttissimo e con quello del giudizio immediato.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Certezza della pena: più difficile sospenderne l'esecuzione

Ampliamento dei casi in cui non può essere disposta la sospensione dell'esecuzione della pena per dare concretezza al "principio della certezza della pena".

Misure più efficaci nella lotta alla mafia

Viene attribuito al Procuratore della Repubblica nonché al direttore della Direzione investigativa antimafia il potere di proporre l'adozione delle misure di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e dell'obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale.

Più facile la distruzione delle merci contraffatte

Vengono introdotte specifiche norme in materia di distruzione delle merci contraffatte sequestrate.

Divieto di patteggiamento in appello per i reati di mafia



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

DISEGNO DI LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA

Azione dello Stato più incisiva

Il disegno di legge mira a rendere più incisiva ed efficace l'azione di prevenzione e contrasto dello Stato alle molteplici manifestazioni di criminalità mediante l'introduzione di norme che disciplinano e sanzionano più rigidamente fattispecie di reato già esistenti o introducendo nuove previsioni normative.

Si è cercato di intervenire in tutti quei settori in cui risultava evidente il vuoto normativo o fosse necessaria, in particolare, un aumento di pena.

L'obiettivo è stato quello di prevedere una maggiore tutela contro ogni forma di sopraffazione e violenza perpetrata nei confronti dei soggetti cd. "deboli", senza tralasciare gli aspetti che causano il degrado urbano che tanti riflessi ha sulla qualità della vita dei cittadini.

Vengono inoltre previste importanti disposizioni in materia di lotta alla criminalità organizzata e in tema di contrasto al fenomeno dell'uso illecito del cd. "Money transfer".

Aggravanti per reati commessi su anziani e disabili

Vengono introdotte specifiche aggravanti per i reati commessi in danno di persone portatrici di minorazione fisica e anziani nonché nei confronti delle persone maggiorenni che concorrono nel reato commesso da un minore di anni diciotto o di altre persone non imputabili.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Stop ai matrimoni di convenienza

Per cercare di contrastare i cosiddetti "matrimoni di comodo" viene disciplinato più rigorosamente, l'acquisto della cittadinanza a seguito di matrimonio;

Norme più severe per la tutela del decoro urbano

Viene aggravata la pena per danneggiamento, deturpamento e imbrattamento di cose altrui nel caso in cui il reato sia commesso su immobili compresi in programmi di risanamento edilizio o ambientale.

Sono poi previsti puntuali interventi per contrastare l'indebita occupazione del suolo pubblico.

Reato di impiego di minori nell'accattonaggio

Viene previsto il reato di impiego di minori nell'accattonaggio e prevista come pena accessoria per taluni reati la perdita della potestà del genitore.

Reato di immigrazione clandestina

Viene introdotto il reato di ingresso illegale nel territorio dello Stato.

Confisca dei beni mafiosi

Sono previste misure più incisive contro la criminalità organizzata con l'aggressione ai patrimoni illeciti, consentendo di avviare le indagini patrimoniali finalizzate all'applicazione delle misure di prevenzione e, soprattutto, di proporre la confisca dei beni sequestrati anche nei casi in cui non venga giustificata la legittima provenienza.

E'prevista la possibilità di applicare, anche disgiuntamente, le misure di prevenzione personali e patrimoniali consentendo all'Autorità Giudiziaria di aggredire il patrimonio mafioso anche in caso di morte.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Per armonizzare il sistema del sequestro dei beni vengono introdotte misure per rendere più efficace la disciplina del sequestro dei beni conseguenti all'applicazione di misure di prevenzione.

Viene introdotta la possibilità di affidare i beni mobili registrati, in gratuita giudiziale custodia, alle Forze di polizia, analogamente a quanto già previsto in materia di repressione dei reati di contrabbando, immigrazione clandestina, riciclaggio e traffico di sostanze stupefacenti.

Si conferisce ai prefetti la competenza ad assegnare i beni confiscati alla mafia.

Iscrizione anagrafica subordinata alle verifiche igienico-sanitarie dell'immobile di residenza

Viene subordinata l'iscrizione anagrafica alla verifica da parte dei comuni delle condizioni igienico-sanitarie dell'immobile di residenza

Norme più severe per i Money Transfer

Si introduce una disposizione volta a contrastare l'uso illecito - anche ai fini di finanziamento del terrorismo - del c.d. "Money Transfer", disponendo che il gestore degli esercizi di telefonia e internet autorizzati al trasferimento di denaro debba provvedere ad acquisire copia del documento di identità del richiedente il servizio.

Fino a 18 mesi la permanenza nei Centri di identificazione e di espulsione

E' previsto il prolungamento della permanenza nei Centri di Identificazione ed Espulsione (già Centri di permanenza temporanea ed assistenza) fino a un periodo di 18 mesi, anticipando la direttiva rimpatri in fase di avanzata definizione in sede di Unione europea.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

DECRETO LEGISLATIVO IN MATERIA DI RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI DEI CITTADINI STRANIERI

Restrizioni per i ricongiungimenti

Con il decreto legislativo vengono introdotte alcune condizioni limitative all'esercizio del diritto al ricongiungimento nei confronti del coniuge, dei figli maggiorenni e dei genitori.

In particolare, per il coniuge è richiesta l'età minima di diciotto anni e che non sia legalmente separato.

Per i figli maggiorenni si richiede che la impossibilità di provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita dipenda da ragioni oggettive derivanti da una condizione di invalidità totale.

Per i genitori si richiede che non abbiano altri figli nel Paese di origine ovvero, se ultrasessantacinquenni, che gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati gravi motivi di salute.

Si torna sostanzialmente ai requisiti previsti dalla "Bossi-Fini" prima delle ultime modifiche.

Esame del DNA per accertare la parentela

Si prevede, poi, la possibilità del ricorso all'esame del DNA per l'accertamento del rapporto di parentela, quando manchi la documentazione o sussistono fondati dubbi sulla sua autenticità.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

DECRETO LEGISLATIVO IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO E REVOCA DELLO STATUS DI RIFUGIATO

Nuove norme per i richiedenti asilo

La nomina delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale avviene con decreto del Ministro dell'interno anzichè con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il prefetto stabilisce un luogo di residenza o un'area ove il richiedente asilo possa circolare.

Il richiedente ha l'obbligo di comparire personalmente davanti alla Commissione, se convocato, e di consegnare i documenti relativi ai fini della domanda.

Se chi presenta domanda di protezione internazionale risulta già destinatario di un decreto di espulsione deve rimanere nel centro di permanenza temporanea dove si trova.

L'eliminazione dell'effetto sospensivo del ricorso giurisdizionale avverso la decisione di rigetto della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

Si reintroduce, pertanto, l'autorizzazione del prefetto, per gravi motivi personali o di salute, a rimanere nel territorio nazionale, in pendenza del ricorso giurisdizionale come era previsto dal regolamento di attuazione della "legge Bossi-Fini", in materia di status di rifugiato. In tal caso, al richiedente è rilasciato un permesso di soggiorno di sessanta giorni, rinnovabile. Se il richiedente si trova in un centro di accoglienza o di permanenza temporanea, vi rimane fino alla decisione del prefetto sull'autorizzazione a rimanere nel territorio nazionale.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

DECRETO LEGISLATIVO IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI COMUNITARI

Verifica del reddito per poter soggiornare in Italia

Le risorse economiche sufficienti per soggiornare oltre tre mesi devono provenire da attività lecite dimostrabili.

L'iscrizione anagrafica del cittadino comunitario, così come la richiesta della carta di soggiorno per il suo familiare, deve avvenire entro dieci giorni dal decorso dei tre mesi dall'ingresso.

La possibilità di autocertificare la sussistenza di risorse economiche sufficienti è limitata a chi soggiorna nel territorio nazionale per motivi di studio.

Anche ai comunitari sono estesi i rilievi dattiloscopici quando previsti per i cittadini italiani.

E' prevista la sospensione del decorso dei cinque anni per l'acquisizione del diritto al soggiorno permanente nelle more della esecuzione di condanne per determinati reati gravi.

Ai fini dell'allontanamento, costituisce motivo imperativo di pubblica sicurezza la mancata iscrizione anagrafica o la mancata richiesta della carta di soggiorno. Vengono altresì previsti come motivi imperativi di pubblica sicurezza i reati contro la moralità pubblica ed il buon costume ed i reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.

Nelle more dell'esecuzione dell'allontanamento il comunitario potrà essere trattenuto, per un massimo di quindici giorni, in un centro di permanenza.



Ministero dell'Interno

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

In caso di violazione del divieto di reingresso è previsto l'aumento delle sanzioni penali.

La mancata pronuncia, entro sessanta giorni, del giudice sull'istanza di sospensione del provvedimento di allontanamento consente l'esecuzione del medesimo provvedimento.